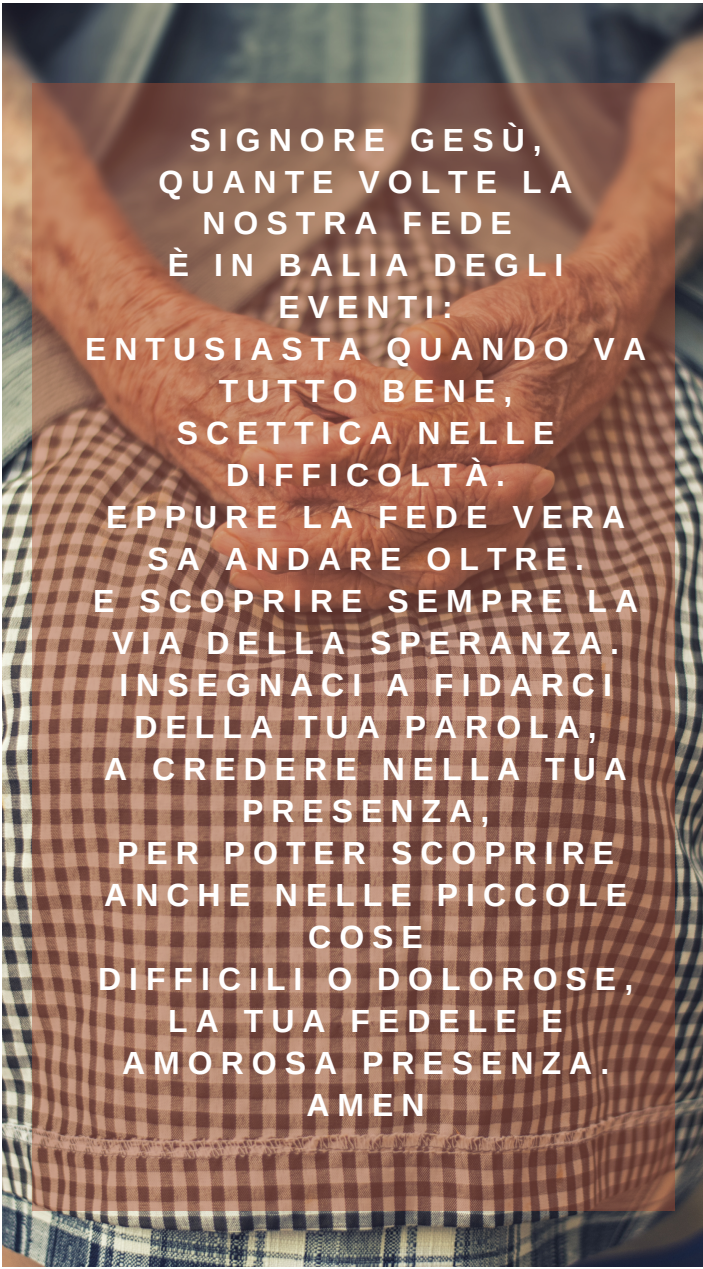


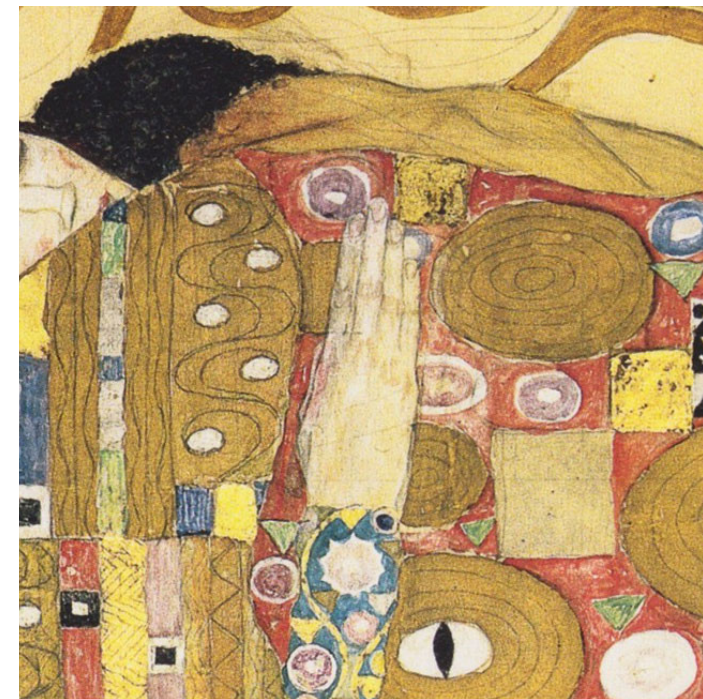
*Diceva dunque: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami».*

*E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».*

Lc 13,18-21



SIGNORE GESÙ,  
QUANTE VOLTE LA  
NOSTRA FEDE  
È IN BALIA DEGLI  
EVENTI:  
ENTUSIASTA QUANDO VA  
TUTTO BENE,  
SCETTICA NELLE  
DIFFICOLTÀ.  
EPPURE LA FEDE VERA  
SA ANDARE OLTRE.  
E SCOPRIRE SEMPRE LA  
VIA DELLA SPERANZA.  
INSEGNACI A FIDARCI  
DELLA TUA PAROLA,  
A CREDERE NELLA TUA  
PRESENZA,  
PER POTER SCOPRIRE  
ANCHE NELLE PICCOLE  
COSE  
DIFFICILI O DOLOROSE,  
LA TUA FEDELE E  
AMOROSA PRESENZA.  
AMEN




---

**Parole Amiche**

**SPERANZA**

TEMI PER GRUPPI FAMILIARI  
2020 • 2021

**DIOCESI di LODI**  
**Ufficio per la Pastorale Familiare**



“  
GETTIAMO IN TE  
OGNI  
PREOCCUPAZIONE,  
PERCHÉ TU  
HAI CURA DI NOI

## DOMANDE

- Quali sono stati i momenti di maggior scoraggiamento? Quali le luci che hanno aiutato a superarli?
- Quali sono stati i segni di maggiore speranza?
- Come è cambiato il nostro modo di pregare?

## Le parole

Ci sono stati momenti in cui lo scoraggiamento sembrava prendere il sopravvento, l'incertezza delle informazioni, lo sconcerto di chi era preposto a guidarci, ci costringeva a vivere giorno per giorno.

Abbiamo capito che dovevamo approfittare di quel tempo che ci era donato per vivere al meglio quegli strani giorni, e questa esperienza, riletta qualche tempo dopo, ci aiuta ad affrontare il nostro tempo con una luce diversa.

Siamo chiamati ad essere una luce folgorante, rinnovare noi stessi per poter fare nuovo questo mondo che è ad un nuovo inizio.

## la Parola

Il seme e il lievito; non c'è nulla che sfugge allo sguardo di Gesù. I trent'anni passati nel silenzio di una vita ordinaria, a contatto con i gesti normali e quotidiani che formano la trama dell'esperienza di ogni uomo, hanno abituato Gesù a cogliere la ricchezza e la bellezza della vita. Ma per il Figlio di Dio la natura, il lavoro dell'uomo, le fatiche e le gioie quotidiane si trasformano in muto linguaggio che comunica l'agire di Dio, il suo volto, il mistero del suo Regno. Così si formano quelle stupende parabole che spesso iniziano con queste parole: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare?» (Lc 13,18).